

Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide (CSNA)

Parere al Ministro

Sul

PNRA - Programma esecutivo annuale (PEA) 2017 (preparato a cura del CNR, con il contributo dell'ENEA)

Il PEA 2017 è stato consegnato via email al MIUR il giorno 11 luglio 2017, direttamente dalla segreteria del Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR, e contestualmente è stato ricevuto nella stessa occasione anche dal Presidente della CSNA.

Come precisato anche nel testo, il PEA 2017 si riferisce alle attività scientifiche che avranno luogo nell'ambito del PNRA a seguito della conclusione delle operazioni di selezione delle proposte del Bando MIUR 2016 e per la prosecuzione delle attività avviate con l'implementazione dei bandi precedenti. Nel PEA 2017 compare anche quanto previsto dall'ENEA per ciò che concerne la parte più propriamente logistica, la prosecuzione dell'adeguamento delle stazioni in Antartide e l'avvio della realizzazione dell'avviopista.

Il presente Programma annuale si inserisce a cavallo fra il precedente programma strategico triennale (2014-2016), seguendone le principali priorità scientifiche e mantenendone gli obiettivi, e il programma strategico per il triennio 2017-2019 che la CSNA ha approvato il 26 luglio e che vede le attività del 2017 in piena continuità con il piano precedente e conseguentemente comprende a pieno titolo quelle riportate nel PEA 2017.

Da una visione generale il documento appare ben strutturato ed è articolato nella maniera usuale dei programmi annuali con una parte sulla ricerca scientifica e tecnologica, una parte di infrastrutture di supporto alla logistica e risorse umane e, infine, la ripartizione delle risorse finanziarie.

Complessivamente emerge che questo PEA2017 sia un documento non ancora completamente utilizzabile per la campagna da svolgere in Antartide per le motivazioni che verranno meglio precisate a seguire.

1) Ricerca scientifica e tecnologica

Nella parte I vengono descritte le attività di ricerca scientifica e tecnologica previste per l'anno in oggetto. In questa parte vengono elencati tutti i progetti che dovranno essere attivati ma non vengono riportati dettagli specifici sulle attività che i singoli progetti di ricerca si appresteranno a svolgere in campagna, sia per la stazione Mario Zucchelli sia per la stazione Concordia. Per ogni progetto viene riportata la sintesi generale (proveniente direttamente dalla proposta) e la richiesta di unità di personale in campagna ma manca ogni descrizione delle attività da svolgere e l'entità del personale effettivamente assegnato per la spedizione corrente. Analogamente si può dire per quanto concerne gli osservatori e i progetti di lungo termine già avviati a seguito del bando 2015.

Per alcuni progetti questo aspetto è, almeno in parte, imputabile alla tardiva comunicazione agli Enti attuatori dei progetti approvati dalla CSNA (questo in particolare per la stazione Mario Zucchelli è avvenuta ad inizio Aprile 2017). Alcuni dettagli potrebbero quindi essere ancora in via di definizione negli incontri che potranno avere luogo tra ENEA e CNR, prima della

spedizione. Al momento l'indeterminazione delle risorse (in senso lato) messe a disposizione per i progetti da implementare rimane una carenza della presente versione del documento.

2) Infrastrutture di supporto, logistica e risorse umane

Nella parte II vengono descritte le attività cosiddette di supporto e logistica. Per quanto concerne le infrastrutture viene prevista una assegnazione di fondi specifici per attività (GIC, SIA, Dati) che sono attività fondamentali di supporto alla ricerca ma sulle quali sono stati già presi nei PEA precedenti impegni, a partire dal 2011, che non stati messi ancora in atto. Quindi sarebbe opportuno sbloccare al più presto quanto precedentemente già previsto per tali attività. Per quanto concerne GIC, SIA e Dati, il quadro complessivo è stato anche revisionato e meglio definito dai gruppi di lavoro ad hoc costituiti dal MIUR nel 2014. Le conclusioni dei gruppi di lavoro, rese disponibili dalla fine del 2015 dalla precedente CSNA, sono state comunque trasmesse al CNR anche dalla presente CSNA.

Nella parte (II. 2) sono state introdotte (negli anni) un crescente numero di attività non di stretto supporto alla ricerca ma che appaiono più propriamente 'logistiche': interventi sulla Base, sua riqualificazione energetica ed ora anche i lavori per la realizzazione dell'aviosuperficie. Per quanto concerne la realizzazione dell'aviosuperficie, la CSNA ha più volte ribadito l'importanza che questa infrastruttura avrà sia per le attività scientifiche sia per un più prestigioso inserimento nazionale nell'area, dove ormai siamo presenti da un trentennio. L'intervento del CIPE con un finanziamento straordinario al riguardo è stato sicuramente un fattore positivo, oltre che un riconoscimento per il PNRA.

In sintesi questa parte è abbastanza informativa pur evidenziando notevoli incertezze (sia operative sia economico-finanziarie). Come già accennato ad esempio il capitolo "Risorse umane" è generico, senza dettagli sulla presenza effettiva per i vari progetti, specialmente per quanto riguarda la componente scientifica.

3) Fabbisogni finanziari

Il quadro finanziario presenta voci che hanno carattere indicativo, considerate le difficoltà di effettuare precise previsioni; vi sono però anche diverse voci sulle quali invece sarebbe stato utile (e forse possibile) un maggior dettaglio. Ciò rende alcuni aspetti ed iniziative poco chiare e poco determinate.

A seguire una sintetica analisi di alcune singole voci:

- 'Supporto alla ricerca' (300 keuro) e 'supporto programmi internazionali e ATCM' (300 keuro): queste due voci sono descritte in modo sommario pur essendo importanti, in particolare se per la parte relativa all'ATCM si intende il voler finanziare attività relative all'attivazione dell'area marina protetta del Mare di Ross. In questo caso si rende necessario definire le modalità con cui mettere in atto un intervento scientifico al riguardo; la CSNA ritiene che il tema debba essere affrontato prevedendo una 'call' rivolta al sistema scientifico nazionale che sia basata sulle esigenze di monitoraggio che si intende effettuare.

- 'Supporto piano monitoraggio lavori aviopista' (240 keuro):

Leggendo questa richiesta ci si chiede se le spese su questa attività siano legittimamente da imputare al PNRA o se viceversa non sia più opportuno imputarle sul finanziamento fornito dal CIPE per l'avioipista (in totale 5.200 keuro). Rimane inoltre da approfondire con gli Enti attuatori come si possa mettere in atto un monitoraggio di qualità che sia indipendente da chi ha ora la responsabilità dei lavori e in seguito della conduzione dell'avioipista.

-‘Adempimenti in Italia’ (1.900 keuro), ‘Rimborsi da altri’ (-800 keuro), ‘Indennità e trasferimenti’ (6.100 keuro):

Queste ultime tre voci sono presumibilmente stimate in maniera adeguata ma non disponendo di una chiara documentazione di quanto tali attività siano costate in passato non è possibile verificarne da parte della CSNA la congruità. Inoltre il Programma non riporta il numero delle persone che parteciperanno al complesso delle attività nella spedizione e quindi non risulta possibile stimare l'entità del finanziamento per quanto concerne la voce ‘Indennità e trasferimenti’. Inoltre sarebbe necessario chiarire se tala voce includa o meno il costo del personale previsto per l'avioipista.

4) Conclusioni

La CSNA ritiene che, pur con le criticità e incertezze sopra evidenziate, il documento possa essere portato all'approvazione del Ministro con la richiesta che alle seguenti raccomandazioni il MIUR voglia attribuire carattere prescrittivo.

-La CSNA richiede che quanto attualmente carente in questo PEA, così come segnalato, venga completato in fase di programmazione operativa dagli Enti attuatori e che le azioni esecutive in termini di budget siano comunicate al MIUR.

-GIC, SIA e Dati: risulta necessario per il rilancio di queste attività, iniziare da subito con i fondi già disponibili dai precedenti PEA e mettere in atto gli interventi previsti dai gruppi di lavoro ad hoc del MIUR.

-Per quanto concerne il finanziamento alla voce 'Centri di documentazione, sorting center, diffusione, education, outreach and communication' per la quale sono assegnati 500 keuro, la CSNA raccomanda di considerare che una parte di questo finanziamento, per la misura di 400 keuro, sia destinata in maniera esclusiva al MNA per le attività di conservazione dei reperti raccolti durante le campagne antartiche e di aggiornamento delle relative banche dati che saranno a disposizione delle comunità scientifiche nazionali e internazionali.

-Nell'attuazione del PEA si dovrà altresì garantire il sostegno alla partecipazione di docenti della scuola di primo e secondo grado ad iniziative di formazione e divulgazione nell'ambito delle scienze e della ricerca polare.

26 Luglio 2017

Il Presidente della CSNA



Antonio Meloni